



PRESTO DUE
LOTTIZZAZIONI
DARANNO
"RESPIRO"
AD ATTIVITÀ
PRODUTTIVE
DI DIMENSIONI
MEDIO-GRANDI

CAZZAGO REVISIONA IL PRG, PIÙ VILLETTE A SCHIERA E SPAZI PER L'ARTIGIANATO

Dare a Cazzago San Martino una struttura urbanistica sufficiente a consentire uno sviluppo armonico della cittadina e del suo territorio, che racchiude grandi potenzialità produttive, ma soprattutto un patrimonio naturale inestimabile che la colloca al centro della pregiata Franciacorta.

L'attuale Comune, che nasce dall'unione avvenuta nel 1927, di tre precedenti centri, Cazzago, Bornato e Calino, ciascuno con la sua storia, guidato dalla Giunta Foresti, eletta nell'ultima tornata amministrativa del 2003, intende conservare, dunque, salvaguardare e dare impulso, laddove possibile, al settore produttivo che sinora ha trovato collocazione nella parte meno rilevante dal punto di vista paesaggistico, quella che si stende al di sotto dell'autostrada Brescia-Milano.

Il Piano regolatore generale, datato 1999, sta per essere revisionato. Non tanto nel suo impianto complessivo, quanto in rapporto al piano paesistico, dei servizi e commerciale; dotazioni queste ultime che non erano comprese appieno in precedenza. "Una necessità per i prossimi anni - nota il sindaco Giuseppe Foresti - che ci vede impegnati da subito, senza peraltro essere intenzionati a sconvolgere l'esistente. Che è prezioso,



Cazzago S.Martino si muove fra esigenze di sviluppo e salvaguardia del centro storico

A Cazzago San Martino nei prossimi tre anni si metterà mano, con una spesa di previsione di 2 milioni e 250 mila euro, al palazzo comunale che verrà ristrutturato con una ridefinizione funzionale degli spazi e l'adeguamento alle norme di sicurezza. Il piano triennale dei lavori pubblici comprende anche la riqualificazione delle piazze di Calino e Cazzago, con ripavimentazione, nuovo arredo, illuminazione, predisposizione reti tecnologiche, abbattimento barriere e redistribuzione parcheggi. Le spese previste sono di circa 500 mila euro.

TRA LE OPERE
DI PARTICOLARE
INTERESSE
STORICO
C'È IL RECUPERO
DELL'ANTICA
PIEVE
DI BORNATO

nella consapevolezza di tutti gli abitanti di Cazzago San Martino". Come dire che ogni residente sa quanto sia "fortunato" ad abitare in una zona straordinariamente pregiata come questa, e si comporta di conseguenza. L'edilizia privata si è così indirizzata verso costruzioni che non tengono in considerazione strutture condominiali, bensì ville e villette a schiera, che ben si inseriscono nella natura e non creano impatti sgradevoli. "In questo settore - continua il sindaco - stiamo realizzando tutto quanto è compreso nel Prg, anche se le richieste abitative sono in aumento".



Il sindaco Giuseppe Foresti

La richiesta si registra anche in termini artigianali e industriali. Esiste già un'area produttiva importante.

Stanno per essere avviate altre due lottizzazioni per dare casa ad attività medio-grandi che a Cazzago esprimono forte qualità innovativa. Sempre sotto la linea della A4. Tutto quello che si trova sopra, è off limits, proprio per le ragioni prima descritte, che consistono nella ricerca di uno sviluppo compatibile su un territorio pregiato.

La programmazione dei lavori pubblici a livello triennale, recentemente approvata, assume una rilevanza importante. In cantiere ci sono, infatti, numerose opere che vanno da quelle stradali, alla difesa del suolo, agli interventi di pro-

SONO IN
PROGRAMMA
ROTATORIE
PER MIGLIORARE
IL TRAFFICO
ALLA BERTOLA
E AL CASELLO
DELL'AUTOSTRADA

tezione ambientale. Altri comparti interessati sono l'edilizia pubblica, i beni culturali e strutture per sport e sanità. In sostanza si tratta di infrastrutture necessarie al miglioramento della qualità della vita per i residenti.

Nella sostanza, a Cazzago San Martino nei prossimi tre anni si metterà mano, con una spesa di previsione di 2 milioni e 250 mila euro, al palazzo comunale che verrà ristrutturato con una ridefinizione funzionale degli spazi e l'adeguamento alle norme di sicurezza. "Quest'opera - spiega il sindaco Foresti - richiede una visione complessiva di quanto abbisogna all'Amministrazione civica e alla popolazione. Perciò palazzo Rizzini sarà adibito esclusivamente a scopi socio-culturali, con il ritrovo degli anziani, il teatro, la biblioteca e altri servizi. I servizi sociali amministrativi troveranno posto nel municipio ristrutturato, con altri uffici, la sala consiliare ripristinata. Gli altri spazi che servono per l'attuale centro diurno e prestazioni socio-assistenziali dovranno essere ospitati in altro edificio, dopo aver rilevato i reali bisogni".

Il piano triennale dei lavori pubblici comprende ovviamente anche altri obiettivi. La riqualificazione delle piazze di Calino e Cazzago, ad esempio, con ripavimentazione, nuovo arredo, illuminazione, predisposizione reti tecnologiche, abbattimento barriere e redistribuzione parcheggi. Le spese previste sono di circa 500 mila euro. L'intento è quello di dare un nuovo arredo urbano, certamente più godibile, a due aree che rappresentano esse stesse una porzione di storia locale e tradi-



Nelle foto: particolari del centro storico di Cazzago S. Martino



L'OBIETTIVO
DICHARATO
CONSISTE
NEL METTERE IN
CANTIERE OPERE
CHE MIGLIORINO LA
QUALITA' DELLA
VITA DEI RESIDENTI

zionali luoghi di incontro.

Sarà anche realizzato l'ampliamento dei cimiteri di Cazzago e Pedrocca (250 mila euro); la ristrutturazione del camposanto di Bornato (100 mila euro); la manutenzione di strade comunali per 450 mila euro; la riqualificazione dei laghetti Paì (170 mila euro); interventi relativi alle strutture sportive comunali con uno stanziamento di 250 mila euro; il recupero dell'antica Pieve di Bornato (100 mila euro); la realizzazione area verde attrezzata alla frazione Pedrocca per un costo di 130 mila euro e la riqualificazione della via per Rovato

e contrada S. Pietro con la formazione della pista ciclabile per altri 400 mila euro.

La viabilità è in procinto di vedere superati gli ultimi punti critici, con la realizzazione di alcune rotatorie che fluidificheranno il traffico alla Bertola e al casello dell'autostrada; opere che nascono da un accordo di programma siglato con la Provincia di Brescia.

"Il territorio ci è dato in comodato d'uso - ricorda il sindaco Foresti - a noi l'onere di ben conservarlo per consegnarlo ai nostri figli nelle migliori condizioni.

Non si può monetizzare l'ambiente e nostro compito di amministratori è lavorare per migliorare la qualità della vita del nostro Comune". La fillosofia che l'Amministrazione comunale sembra essere tracciata in sintonia con quanto sottolinea il sindaco. Ovviamente, non per questo non possono essere ricercati spazi entro i quali sarà possibile pensare ad interventi, poiché qualità della vita significa anche lavoro e possibilità di avere una casa.

Wilda Nervi